



starbene **attualità**

il commercio EQUOSOLIDALE ci piace SEMPRE DI PIÙ

I prodotti etici rispettano l'ambiente, sono coltivati senza sfruttare i lavoratori, spesso offrono un'alta qualità. E così conquistano persino i più giovani

di Adriano Lovera

La crisi ha fiaccato i consumi, ma non il commercio equosolidale, pronto a festeggiare il suo successo. Dal 10 al 25 ottobre centinaia di supermercati e punti vendita offrono promozioni e incontri per l'iniziativa *The power of you - Dipende da te* sostenuta da Fairtrade Italia, principale organizzazione no-profit che certifica la filiera a favore dei piccoli produttori dei Paesi in via di sviluppo. Culmine dell'evento sarà la giornata del 14 ottobre, quando all'Expo di Milano è previsto il Fairtrade Day.

IDENTIKIT DEI CONSUMATORI Nell'ultimo anno il fatturato del settore è cresciuto del 10% nel mondo toccando 5,9 miliardi di euro. «Ma nel nostro Paese addirittura registriamo un +18%», spiega Paolo Pastore, direttore di Fairtrade Italia. Cosa è cambiato in questo settore? «Prima gli acquirenti erano in prevalenza donne nella fascia 25-40 anni. Oggi, anche sotto i 20 anni, i ragazzi di entrambi i sessi sono informati e consapevoli. Viaggiano, scoprono per esempio che il caffè di Starbucks è tutto certificato Fairtrade, e quando tornano cercano quel tipo di prodotto», dice Pastore.

SI TROVA DAPPERTUTTO Ormai i grandi ipermercati vendono l'equosolidale e in molti hanno creato un proprio marchio, fenomeno che ha allargato parecchio la platea degli acquirenti. «Anche i discount si sono allineati a questo trend di mercato. Un esempio? Eurospin, pur essendo una catena a basso costo, propone cioccolato certificato Fairtrade al top di gamma: costa di più, ma è vendutissimo». E dopo gli iper, tutta l'industria del settore si è accorta di questo potenziale. Così un big come Eataly ha scelto di vendere la Ubuntu Cola, alternativa "equa" alla famosa Coca. E la Sperlari produce barrette da passeggio, con cacao "certificato" dei piccoli produttori dominicani, vendute alla cassa dei bar accanto ai soliti snack e mentine. «Così intercettano consumatori diversi da quelli del supermercato», conclude l'esperto, «come gli studenti universitari».



Quali sono in Italia i prodotti più venduti certificati Fairtrade?

ZUCCHERO 20% (in polvere)
CACAO che comprende barrette e
creme spalmabili **13,7%**
TÈ 9,3% E **CAFFÈ 8,9%**

Quello cresciuto di più nell'ultimo anno è lo zucchero di canna, che da 1300 tonnellate del 2014 chiuderà quest'anno a oltre 2000.

www.starbene.it 19